



Comune di
Pieve a Nievole
(Provincia di Pistoia)

REGOLAMENTO URBANISTICO N. 2
VARIANTE N. 1

(L.R. n.65 del 10 Novembre 2014, art. 30)

Documento preliminare per la verifica di
Assoggettabilità alla V.A.S. (art.22 LR 10/2010)

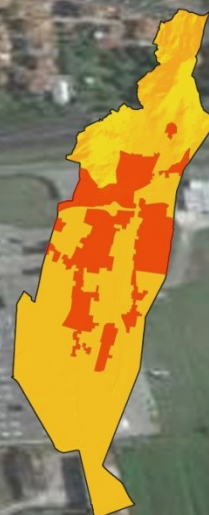
Sindaco
Responsabile del procedimento
Garante della comunicazione
e della partecipazione

Gilda Diotaluti
Geom. Daniele Teci
Dr.ssa Ilaria Luciano

Tecnico incaricato
Geologia, Idraulica e Sismica
Sistemi Informativi Territoriali

Arch. Massimo Paganelli
Geol. Raffaele Lombardi
Dott. Francesco Scaglione

APRILE 2018



SOMMARIO

PREMESSA	3
<u>Riferimenti normativi</u>	3
<u>Inquadramento procedurale</u>	4
<u>Soggetti coinvolti nel procedimento</u>	5
<u>Soggetti competenti</u>	5
1 - <u>RICOGNIZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE</u>	6
1.1 - <u>La popolazione</u>	6
1.2 - <u>Trasformazioni previste nel RU/2 vigente e Variante n.1</u>	7
1.2.1 - Il settore residenziale	7
1.2.2 - Il settore produttivo e terziario	9
1.2.3 - Gli standard urbanistici	11
1.3 - <u>Le risorse naturali</u>	15
1.3.1 – Aspetti climatici	15
1.3.2 – Aria	15
1.3.3 – Acqua	16
1.3.4 – Suolo e sottosuolo	16
1.3.5 – Conclusioni	18
2 - <u>I CONTENUTI DELLA VARIANTE</u>	19
3 - <u>GLI EFFETTI ATTESI DELLA VARIANTE</u>	22
3.1 - <u>Caratteristiche degli impatti</u>	22
3.2 - <u>Rischi per la salute umana e per l'ambiente</u>	23
3.3 - <u>Valore e vulnerabilita' delle aree</u>	23
3.4 - <u>Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale comunitario o internazionale</u>	23
4 - <u>CONCLUSIONI</u>	24

PREMESSA

Il Regolamento Urbanistico n.2 del Comune di Pieve a Nievole è stato adottato con Delibera del Consiglio Comunale n.46 del 14/10/2014, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 31/03/2015, ed entrato in vigore con la pubblicazione sul B.U.R.T. n.18 del 6/05/2015.

A circa tre anni dall'approvazione dello strumento operativo di governo del territorio, L'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle previsioni strategiche del PS, intende dare risposta ad alcuni punti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Variante al PA1 (area Minnetti)
2. Previsione di una palestra polivalente nell'area sportiva della "Palagina"
3. Previsione di nuovi parcheggi pubblici per scuola materna in località La Colonna e modifica a quelli in via Giusti già previsti dall'attuale RU2
4. Previsione di una rete ciclo pedonale (viabilità dolce) per il Centro Capoluogo
5. Specificazione funzionale per il recupero dell'ex cinema in via Buonamici
6. Modifica accesso area Benvenuti a seguito del raddoppio ferroviario da parte di FF.SS.
7. Modifica delle NTA per ampliamenti "una tantum" di fabbricati esistenti per gravi motivi di disabilità

Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente". Obiettivo della direttiva è di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante l'elaborazione di piani o programmi.

Riferimenti normativi nazionali

La normativa statale di attuazione della direttiva comunitaria è costituita da

- D.Lgs. n° 152 del 3.004.2006 e s.m.i. (in particolare D.Lgs 4/2008 e D.Lgs 128/2010), che recepisce a livello nazionale la direttiva europea disciplinando VIA e VAS.

Inoltre sono di riferimento per la tutela

- Legge 17.08.1942, n.1150 e smi (Legge Urbanistica);
- Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 e smi (Codice dei Beni Culturali);

Riferimenti normativi regionali

Il quadro normativo della Regione Toscana in materia di valutazione ambientale per piani e programmi in ambito locale è costituito dalla LR 1/2005 "Norme per il governo del territorio" e dal relativo regolamento attuativo in materia di valutazione integrata degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territori. Nello specifico:

- L.R 65 del 10/11/2014 e smi, nonché i relativi regolamenti attuativi

- Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), approvato con D.C.R. n. 72 del 24.07.2007 successivamente implementato, con valore di piano paesaggistico, di cui alla D.C.R. n.32 del 16/06/2009, ed infine dalla DCR n. 58 del 2/07/2014;
- L.R. n° 10 del 12.02.2010 e modificata dalla L.R. 30/12/2010 n. 69 e dalla L.R. 17/02/2012, n. 6 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza.”
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 23/06/2011, n. 24/R “Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell’articolo 16 della legge regionale 11/08/1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale) e dell’articolo 35 della legge regionale 12/02.2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza)
- Decisione della Giunta Regionale Toscana n.2 del 27/6/2011, pubblicata sul Supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 28 del 13/7/2011

Riferimenti normativi provinciali

- Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con D.P.C. n.123 del 21/04/2009 (allineamento al PIT) e successiva Variante generale adottata con DCP n. 8 del 23/03/2018

Inquadramento procedurale

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica è disciplinato nella Regione Toscana dalla Legge Regionale 12 Febbraio 2010 n. 10 e s.m.i. Tale norma recepisce la disciplina in materia contenuta nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La Variante n.1 al Regolamento Urbanistico n.2 appartiene agli atti di governo del territorio che non incidono e/o modificano gli strumenti sovraordinati della pianificazione territoriale e pertanto, ai sensi dell’art.28 bis, comma 1 della LR 65/2014, non sarà soggetta all’avvio del Procedimento previsto all’art. 17 della medesima Legge Regionale.

La Variante n. 1 al Regolamento Urbanistico n.2 rientra tra le modifiche agli atti di governo del territorio trattati all’art 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 che la Legge Regionale 10/2010 riprende all’art. 5, comma 3 per “ uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani “, secondo cui l’assoggettabilità alla VAS deve essere preliminarmente verificata dall’Autorità Competente. L’Autorità dovrà valutare se le piccole aree coinvolte o le modifiche minori introdotte dalla variante comportino “impatti significativi sull’ambiente”.

I capitoli che seguono sono così organizzati: una prima parte costituisce una ricognizione dello “stato dell’ambiente” con l’aggiornamento di alcuni indicatori relativi alla VAS a corredo del RU2 vigente; successivamente sono illustrati i contenuti della Variante, gli obiettivi e le azioni previste.

Dal confronto tra lo stato dell'ambiente aggiornato e gli obiettivi previsti nella Variante, si evidenziano gli effetti ambientali attesi con la descrizione dell'entità ed estensione degli impatti, i rischi per la salute umana e per l'ambiente.

Soggetti coinvolti nel procedimento

Si richiamano di seguito i soggetti con specifici compiti al fine della verifica del presente documento preliminare :

- Autorità procedente: Consiglio Comunale
- Autorità competente: Nucleo di valutazione comunale
- Responsabile del procedimento: Geom. Daniele Teci
- Garante per la comunicazione e partecipazione: Dr.ssa Ilaria Luciano
- Progettista urbanistico e VAS: Arch. Massimo Paganelli
- Aspetti geologici, idraulici e sismici: Geologo Raffaele Lombardi

Soggetti competenti

Si individuano inoltre i soggetti competenti in materia ambientale a cui viene inviato il presente documento preliminare ai fini della loro consultazione e del livello di dettaglio delle informazioni sullo Stato dell'Ambiente:

- Regione Toscana
- Provincia di Pistoia
- Azienda USL 3 Pistoia – Zona Valdinievole
- ARPAT
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Consorzio di bonifica 4 – Basso Valdarno
- ATO Toscana Centro (gestione integrata rifiuti urbani)
- ATO 2 Basso Valdarno (sistema idrico integrato)
- Direzione generale dei beni culturali e paesaggistici della Toscana
- U.R.T.A.T - Regione Toscana
- Acque S.p.a.
- ENEL S.p.a.
- RFI - Rete ferroviaria Italiana
- Comuni limitrofi di Serravalle P.se, Monsummano Terme, Ponte Buggianese, Montecatini T.

1 - RICOGNIZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE

Il vigente RU2 è corredato di Valutazione Ambientale Strategica secondo i disposti della LR 10/2010, della LR 65/2014 e dei suoi decreti attuativi. Tale documento, nella parte attinente alle valutazioni di tipo ambientale, delinea un quadro completo delle risorse e delle qualità ambientali del Comune con una precisa disamina anche degli elementi di criticità che attengono in primo luogo alla crescita dei consumi idrici ed energetici ed all'incremento della domanda di depurazione, di produzione dei rifiuti, di emissioni nell'atmosfera, di inquinamento elettromagnetico.

Sempre la Valutazione Ambientale Strategica di cui al RU2 verifica la coerenza con il PIT regionale del 2014 (che modifica il PIT del 2007 con l'integrazione paesaggistica di cui alla delibera del CR n.58), con il PTC provinciale del 2009 (modificato con la Variante Generale adottata nel 2018) e con il PS del 2008 integrato con la Variante n.1 del 2014;

Anche se lo spessore della Variante n.1 al RU2 non è di rilevante consistenza, tuttavia, per una oggettiva coerenza con aspetti importanti sia nel settore ambientale ma anche in quello urbanistico tradizionale, abbiamo aggiornato alcuni indicatori relativi alla VAS relativa al RU2 vigente con nuovi dati disponibili riferiti anche ai principali indicatori di carattere urbanistico generale (la popolazione, stato di attuazione delle previsioni di trasformazione del RU vigente, verifica degli standard urbanistici, attività economiche).

1.1 - La popolazione

ANNO	TERR. COMUNALE Kmq	ABITANTI n°	ABITANTI/kmq n°	FAMIGLIE n°	COMP/FAMIGLIA n°
1971	12,71	6.402	503,69	1.707	3,75
1981	"	7.619	599,44	2.292	3,32
1991	"	8.489	667,89	2.828	3,00
2001	"	9.069	713,53	3.364	2,69
2004	"	9.387	738,55	3.497	2,68
2005	"	9.518	748,85	3.568	2,66
2006	"	9.529	749,72	3.582	2,66
2007	"	9.602	755,46	3.633	2,64
2008	"	9.815	772,22	3.797	2,58
2009	"	9.726	765,22	3.785	2,56
2010	"	9.632	757,82	3.791	2,54
2011	"	9.546	751,06	3.780	2,52
2012	"	9.436	742,40	3.764	2,50
2013	"	9.369	737,14	3.766	2,49
2014	"	9.318	733,12	3.764	2,47
2015	"	9.266	729,03	3.784	2,44
2016	"	9.253	728,00	3.814	2,42
2017	"	9.209	724,54	3.830	2,40

La popolazione ha subito un crescente aumento dal 1971 al 2008 ed una successiva diminuzione dal 2008 al 2017 di 606 abitanti; il numero medio di componenti per

famiglia è sceso gradualmente dal 1971 ad oggi fino ad attestarsi a 2,40 unità per famiglia.

1.2 – Trasformazioni previste nel RU2 vigente e Variante n.1

1.2.1 - Il settore residenziale

UTOE	Previsione PS al 2025		RU/1 Attuazioni		RU/2 Previsioni		Residuo PS Volume		Residuo PS SUL
	mc	alloggi	mc	alloggi	mc	alloggi	mc	alloggi	mq
I	164.000		79.993		67.900		16.107		5.360
II	52.000		23.000		3.000		26.000		8.660
	216.000	675	102.993	322	70.900	221	42.107	132	14.020

Volume e Superficie Utile Lorda residua PS prevista nel RU2

Sistema Insediativo	Interventi residenziali	RU 2 Volumi	RU 2 Recupero	RU 2 Nuove	RU 2 Totale
		VOL mc	SUL mq	SUL mq	SUL mq
1	PA/1 Area Minnetti	30.000	10.000		
	IUC/1 via Bologna	4.500		1.500	
	B/1 Via del Poggetto	750		250	
Tot S.I. 1		35.250	10.000	1.750	11.750
2	PA/2 area Conbipel	7.000		2.330	
	PA/3 Palagina	8.100		2.700	
	IUC/2 via Gramsci	1.500		500	
	B/2 via Parroffia	300		100	
	B/4 via Parroffia	750		250	
RB/3 magazzino com.	4.500	1.500			
Tot S.I. 2		22.150	1.500	5.880	7.380
3	PA/4 via Cantarelle	10.500		3.500	
Tot S.I. 3		10.500	--	3.500	3.500
UTOE I		67.900	11.500	11.130	22.630
4	B/3 via Cinque vie	750		250	
	B/5 via Porrioncino	750		250	
	B/6 via Porrioncino	750		250	
	B/7 via Porrioncino	750		250	
Tot S.I. 4		3.000		1.000	1.000
UTOE II		3.000		1.000	1.000
TOTALE		70.900	11.500	12.130	23.630

Previsioni specifiche degli interventi di recupero e nuove trasformazioni in termini di SUL distinti per UTOE e Sistemi Insediativi relative al RU2.

(in rosso le previsioni attuate al 31/12/2017)

La variante n.2 al PS e conseguentemente la Variante n.1 al RU2 prevede una diminuzione della SUL relativa all'intervento di recupero nell'area Minnetti che passa dai 30.000 mc previsti ai 3.360 mc per una SUL di 1.120 mq.

La seguente tabella riordina le previsioni residenziali della Variante:

Sistema Insediativo	Interventi residenziali	RU 2 Volumi	RU 2 Recupero	RU 2 Nuove	RU 2 Totale
		VOL mc	SUL mq	SUL mq	SUL mq
1	PA/1 Area Minnetti	3.360	1.120		
	IUC/1 via Bologna	4.500		1.500	
	B/1 Via del Poggetto	750		250	
Tot S.I. 1		8.610	1.120	1.750	2.870
2	PA/2 area Conbipel	7.000		2.330	
	PA/3 Palagina	8.100		2.700	
	IUC/2 via Gramsci	1.500		500	
	B/2 via Parroffia	300		100	
	B/4 via Parroffia	750		250	
	RB/3 magazzino comun.	4.500	1.500		
Tot S.I. 2		22.150	1.500	5.880	7.380
3	PA/4 via Cantarelle	10.500		3.500	
Tot S.I. 3		10.500	--	3.500	3.500
UTOE I		41.260	2.620	11.130	13.750
4	B/3 via Cinque vie	750		250	
	B/5 via Porzioncino	750		250	
	B/6 via Porzioncino	750		250	
	B/7 via Porzioncino	750		250	
Tot S.I. 4		3.000		1.000	1.000
UTOE II		3.000		1.000	1.000
TOTALE		44.260	2.620	12.130	14.750

Previsioni specifiche degli interventi di recupero e nuove trasformazioni in termini di SUL distinti per UTOE e Sistemi Insediativi – modifiche a seguito della Variante 2 al PS

Il nuovo quadro previsionale risulta:

UTOE	Previsione PS al 2025		RU/1 Attuazioni		RU/2 Previsioni		Residuo PS Volume		Residuo PS SUL
	mc	alloggi	mc	alloggi	mc	alloggi	mc	alloggi	mq
I	164.000		79.993		41.260		42.747		14.250
II	52.000		23.000		3.000		26.000		8.660
	216.000	675	102.993	322	44.260	138	68.747	215	22.910

Volume e Superficie Utile Lorda residua PS vigente a seguito della Variante 2 al PS

La nuova previsione nel settore residenziale è pertanto: $102.993+44.260 = 147.253$ mc, corrispondenti a circa il 69% dell'intera previsione del PS (216.000 mc).

Il numero di alloggi è pari a $147.253/320$ mc = 460, che sommati ai 3.651 esistenti al 2004 danno un totale al 2020 di **4.111 alloggi**.

Se consideriamo una riserva del 5% (alloggi sfitti o seconde case) restano 3.905 alloggi, capaci di soddisfare: $3.905 \times 2,40 = \mathbf{9.372}$ abitanti (con una previsione al 2020 sempre inferiore al massimo del 2008 (9.815 abitanti) ed inferiore alla capacità massima sostenibile del PS di 10.500 abitanti).

Aumenta così il residuo edificabile previsto in sede di **PS che passa dai 14.020 mq di SUL del PS vigente ai 22.910 della Variante 2 al PS.**

1.2.2 - Il settore produttivo e terziario

S.I.	Soggetto/Località'	Zona	SF	SUL Produttiva	note
SI 1	Marmista in via Cosimini	RB1	2.260	600	
	Area Minnetti	PA1	9.890	7.848	
	Area Minnetti est	D1	1.150	1.200	
	Edificato via Donatori S.	RB2	3.340	1.100	
	Falegname via Empolese	RB	3.300	1.160	
	Deposito Benvenuti	D1	1.700	450	
	Edificato Colonna sud	B	1.100	480	
	Area FI-Mare Via Roma	D2	45.500	20.200	(1)
			68.240	33.038	
SI 2	Carrozzeria Parlanti	RB	1.600	800	
	Ex Giori v. Ponticelli	RB	3.400	1.800	
	Area Balducci	D3/1	47.076	13.039	
	Edificato sud Balducci	D1	7.790	720	
	Ditta Condy	D1	5.450	1.740	
	Ex Meacci v. Fucini	RB4	3.970	2.500	
	Guidi e Bernardi	RB	1.760	700	
	Scatolificio Niccoli	D1	18.400	8.140	
	Officina Camion via Parroffia	RB	4.000	1.200	
	Ex deposito Coca Cola	RB	2.600	480	
	Ditta Bamaplast	D1	10.600	2.700	
	Ditta Pace	D3/2	9.845	960	(1)
			116.491	34.779	
SI 3	Ex Giovannelli in via Fonda	D1	8.800	2.750	
	Ex Fiorella	D2	15.300	1.480	(1)
	Area Pratovecchio	D2	111.080	34.320	(1)
	Area Via Arno (ex PA7)	PAP	51.004	25.854	
	Edificio interno Cantarelle sud	D1	8.800	1.700	
	Lavanderia Spartaco	D1	3.530	1.200	
	Fabiani	D1	4.500	3.000	
	Area Via Ponte di M. (ex PA8)	PA	35.700	10.710	
			238.714	81.014	
SI 4	Area Ginanni in Vianova	D2	12.250	2.200	(1)
	Via del Rio	D1	6.160	1.100	
	Area del Terzo	D1	110.390	32.400	

			128.800	35.700	
	TOTALE		552.245	184.531	

Superfici Fondiarie e SUL delle **zone a destinazione produttiva** esistenti sul territorio comunale (compresi progetti approvati) aggiornate al 31/12/2017 - Fonte UTC

(1) Nella SF sono comprese altre funzioni di carattere terziario

S.I.	Soggetto/Località'	Zona	SF	SUL com/dir	SUL servizi	note
SI 1	Commerciale in via Mimbelli	B	2.320	780	530	
	Edificato Colonna nord	B	1.130	350	300	
	Area FI-Mare/via Roma	D3	45.500	10.500	500	(1) (2)
			48.950	11.630	1.330	
SI 2	Area Conbipel	PA2	3.600	2.880		
	Magazzino Comunale	RB3	3.920		1.000	
	Deposito Giudiziario	D1	8.520		100	
	Ditta Pace	D3/2	9.845	900		(2)
			25.885	3.780	1.100	
SI 3	Ex Fiorella	D2	15.300	280	2.200	(2)
	Area Pratovecchio	D2	34.320	1.720	2.500	(2)
			49.620	2.000	4.700	
SI 4	Area Ginanni in Vianova	D2	12.250	1.450	1.000	(2)
			12.250	1.450	1.000	
	TOTALE		136.705	18.860	8.130	

Superfici Fondiarie e SUL delle **zone a destinazione terziaria** esistenti sul territorio comunale (compresi progetti approvati) aggiornate al 31/12/2017 - Fonte UTC

(1) Presenza di media struttura commerciale di SUL 984 mq

(2) Nella SF sono comprese altre funzioni di carattere produttivo

S.I.	Soggetto/Località'	Zona	SF	SUL Turist./Ric.	note
SI 1	Villa Resort (2)	D4/1	2.280	1.750	(1)
	Hotel Le Sorgenti (3)	D4/2	21.230	2.650	(2)
			23.510		
	TOTALE				

Superfici Fondiarie e SUL delle **zone a destinazione turistico-ricettiva** esistenti sul territorio comunale (compresi progetti approvati) aggiornate al 31/12/2017 - Fonte UTC

(1) Villa Resort 12 camere

(2) Hotel Le Sorgenti 52 camere

La variante n.2 al PS e conseguentemente **la Variante n.1 al RU2** prevede una diminuzione della SUL relativa all'intervento di recupero nell'area Minnetti che passa da una superficie commerciale di 2.600 mq (prevista nel RU2) a 1.500 mq più una superficie direzionale di 500 mq.

La seguente tabella riassume il quadro generale delle previsioni:

S.I.	Soggetto/Località'	Zona	SF	SUL com/dir	SUL servizi	note
SI 1	Area commerciale Minnetti	PA1	8.150	2.000		
	Commerciale in via Mimbelli	B	2.320	780	530	
	Edificato Colonna nord	B	1.130	350	300	
	Area FI-Mare/via Roma	D3	45.500	10.500	500	(1) (2)
			57.100	13.630	1.330	
SI 2	Area Conbipel	PA2	3.600	2.880		
	Magazzino Comunale	RB3	3.920		1.000	
	Deposito Giudiziario	D1	8.520		100	
	Ditta Pace	D3/2	9.845	900		(2)
			25.885	3.780	1.100	
SI 3	Ex Fiorella	D2	15.300	280	2.200	(2)
	Area Pratovecchio	D2	34.320	1.720	2.500	(2)
			49.620	2.000	4.700	
SI 4	Area Ginanni in Vianova	D2	12.250	1.450	1.000	(2)
			12.250	1.450	1.000	
TOTALE			144.855	20.860	8.130	

Superfici Fondiarie e SUL delle **zone a destinazione terziaria** aggiornate al 31/12/2017 e nuove previsioni della variante n.1 al RU2

(1) Presenza di media struttura commerciale di SUL 984 mq

(2) Nella SF sono comprese altre funzioni di carattere produttivo

1.2.3 - Gli standard urbanistici

		PREVISIONI DEL PS	QUANTITA' ESISTENTI	QUANTITA' DI PROGETTO	TOTALE RU2	QUANTITA' RESIDUE PS
SCUOLE	UTOE 1	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
	UTOE 2	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
	TOTALE	47.300	26.970	17.500	44.470	2.830
VPA	UTOE 1	95.700	69.790	30.330	100.120	--
	UTOE 2	30.400	19.090	870	19.960	--
	TOTALE	126.100	88.880	22.970	111.850	14.250
AIC	UTOE 1	28.000	22.380	12.630	35.010	--
	UTOE 2	8.900	6.940	--	6.940	--
	TOTALE	36.900	29.320	12.630	41.950	0
PARCHEGGI	UTOE 1	31.900	20.520	13.520	34.040	
	UTOE 2	10.200	8.680	--	8.680	
	TOTALE	42.100	29.200	12.430	41.630	470

Tabella riassuntiva delle previsioni di standard urbanistici nel RU2 vigente – previsioni per UTOE, quantità residue PS

(1) lo standard dei servizi scolastici è ripartito sull'intero territorio comunale

PARCHEGGI PUBBLICI						
		LOCALITA'	SUP. ESISTENTE RU1	SUP. IN ITINERE RU1	SUP. PROGETTO RU2	SUP. TOTALE
S.I. 1 Capoluogo nord La Colonna	1	Via Padova	1.120			
	2	Via della Libertà	1.850			
	3	IUC/1 Via Bologna			1.280	
	4	Via Togliatti	2.290			
	5	RB/1 Via Cosimini			640	
	6	Via del Poggetto est	330			
	7	Via del Poggetto ovest	260			
	8	Via F.lli Rosselli (*)	400			
	9	Via Buozzi	480			
	10	Area Si.Ci.MI	1.460			
	11	PA/1 Area Minnetti			2.370	
	12	Via Fanciullacci nord	1.520			
	13	Via Fanciullacci sud	1.330			
	14	Piazza XXVII Aprile (*)	900			
		15	Via Giusti			2.630
			11.940		6.920	18.860
S.I. 2 Capoluogo sud Il Gallo	16	Via Ponticelli (IDC1/RU1)		760		
	17	RB/3 Magazzino Comun.			280	
	10	Area Conbipel			2.320	
	18					
	19	Traversa Via Gramsci	250			
	20	Via D. Alighieri	1.140			
	21	PEEP delibera C.C. 72/98	870			
	22	Via De Amicis	1.030			
	23	RB/4 via Fucini			520	
	24	Via Carducci (*)	790			
	25	Via Melo (PA4/RU1)		2.340		
26	PA/3 Via L. Da Vinci			1.200		
			4.080	3.100	4.320	11.500
S.I. 3 Via Cantarelle via Empolese	27	Via Lazio	210			
	28	Via Cantarelli 1	220			
	29	Via Cantarelle 2	160			
	30	PA/4 via Cantarelle			910	
	31	Via Giovanni XXIII	140			
	32	Via Puccini	380			
	33	Vedi osservazioni				
	34	Via Cantarelle 3	290			
				1.400		1.190
TOT UTOE I			17.420	3.100	12.430	32.950
S.I. 4 Via Nova Il Terzo	35	Via Melo sud (IDC5/RU1)		960		
	36	Via Melo sud (PA10/RU1)		1.850		
	37	Via M. Pad. (IDC6/RU1)	2.080			
	38	P.zza Costituzione	700			
	39	Via dell'Unità ovest	280			
	40	Via dell'Unità est	1.490			
	41	Via G. Bruno ovest	390			
	42	Via G. Bruno est	930			
			5.870	2.810		8.680
TOT UTOE II			5.870	2.810		8.680
TOTALE			23.290	5.910	12.430	41.630

Aree esistenti e di progetto negli strumenti vigenti

PARCHEGGI PUBBLICI						
		LOCALITA'	SUP. ESISTENTE RU1	SUP. IN ITINERE RU1	SUP. PROGETTO RU2	SUP. TOTALE
S.I. 1 Capoluogo nord La Colonna	1	Via Padova	1.120			
	2	Via della Libertà	1.850			
	3	IUC/1 Via Bologna			1.280	
	4	Via Togliatti	2.290			8
	5	RB/1 Via Cosimini			640	
	6	Via del Poggetto est	330			
	7	Via del Poggetto ovest	260			
	8	Via F.lli Rosselli (*)	400			
	9	Via Buozzi	480			
	10	Area Si.CI.MI	1.460			
	11	PA/1 Area Minnetti			2.370	
	12	Via Fanciullacci nord	1.520			
	13	Via Fanciullacci sud	1.330			
	14	Piazza XXVII Aprile (*)	900			
	15	Via Giusti			2.630	
43	Via del Vergaiolo			500		
			11.940		7.420	19.360
S.I. 2 Capoluogo sud Il Gallo	16	Via Ponticelli (IDC1/RU1)		760		
	17	RB/3 Magazzino Comun.			280	
	10	Area Conbipel			2.320	
	18					
	19	Traversa Via Gramsci	250			
	20	Via D. Alighieri	1.140			
	21	PEEP delibera C.C. 72/98	870			
	22	Via De Amicis	1.030			
	23	RB/4 via Fucini			520	
	24	Via Carducci (*)	790			
25	Via Melo (PA4/RU1)		2.340			
26	PA/3 Via L. Da Vinci			1.200		
			4.080	3.100	4.320	11.500
S.I. 3 Via Cantarelle via Empolese	27	Via Lazio	210			
	28	Via Cantarelli 1	220			
	29	Via Cantarelle 2	160			
	30	PA/4 via Cantarelle			910	
	31	Via Giovanni XXIII	140			
	32	Via Puccini	380			
	33	Vedi osservazioni				
	34	Via Cantarelle 3	290			
				1.400	1.190	2.590
TOT UTOE I			17.420	3.100	12.930	33.450
S.I. 4 Via Nova Il Terzo	35	Via Melo sud (IDC5/RU1)		960		
	36	Via Melo sud (PA10/RU1)		1.850		
	37	Via M. Pad. (IDC6/RU1)	2.080			
	38	P.zza Costituzione	700			
	39	Via dell'Unità ovest	280			
	40	Via dell'Unità est	1.490			
	41	Via G. Bruno ovest	390			
	42	Via G. Bruno est	930			
			5.870	2.810		8.680

TOT UTOE II			5.870	2.810		8.680
TOTALE			23.290	5.910	12.930	42.130

Previsioni della Variante n.2 al PS

Con la previsione del parcheggio pubblico in località La Colonna viene soddisfatto l'intero fabbisogno di parcheggi pubblici previsto nel PS: 42.130 mq/10.500 abitanti = 4,01 mq/abitante; la tabella complessiva indicante il valore degli standard urbanistici diviene pertanto la seguente:

		PREVISIONI DEL PS	QUANTITA' ESISTENTI	QUANTITA' DI PROGETTO	TOTALE RU/2	QUANTITA' RESIDUE PS
SCUOLE	UTOE 1	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
	UTOE 2	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
	TOTALE	47.300	26.970	17.500	44.470	2.830
VPA	UTOE 1	95.700	69.790	30.330	100.120	--
	UTOE 2	30.400	19.090	870	19.960	--
	TOTALE	126.100	88.880	22.970	111.850	14.250
AIC	UTOE 1	28.000	22.380	12.630	35.010	--
	UTOE 2	8.900	6.940	--	6.940	--
	TOTALE	36.900	29.320	12.630	41.950	0
PARCHEGGI	UTOE 1	31.900	20.520	13.520	34.040	
	UTOE 2	10.200	8.680	--	8.680	
	TOTALE	42.100	29.200	12.930	42.130	0

Tabella riassuntiva delle previsioni di standard urbanistici a seguito della Variante n.2 al PS
 (1) Data la dimensione del territorio, lo standard dei servizi scolastici è ripartito sull'intero territorio comunale

1.3 – Le risorse naturali

La valutazione ambientale relativa al Regolamento Urbanistico del Comune di Pieve a Nievole considera gli effetti delle trasformazioni previste in rapporto alle risorse naturali presenti; al fine di ricordare i principali contenuti di tali aspetti, si riporta di seguito una sintesi del quadro valutativo presente nel RU2.

1.3.1. Aspetti climatici

I recentissimi eventi climatici, inducono l'attivazione di un monitoraggio ed elaborazione costante dei fattori, al fine di una limitazione e prevenzione di eventi di natura eccezionale

1.3.2. Aria

In questo paragrafo si evidenziano le interazioni tra i fattori di pressione e la risorsa complessiva.

Inquinamento atmosferico

Preso atto della configurazione della nuova rete regionale di rilevamento, che identifica la stazione di Capannori (LU), come quella di riferimento, si segnala:

- PM10 Situazione complessiva in trend di miglioramento con dati ambientali al limite della norma
- PM2,5 Situazione complessiva positiva in trend positivo, ma attualmente assenza di dati
- O3 Situazione complessiva positiva in trend positivo
- So2- CO Assenza di dati

Quindi per quanto riguarda la qualità dell'aria non è possibile fare alcuna previsione non essendovi dati disponibili di stretta pertinenza (Le stazioni di monitoraggio della provincia più prossime sono in Capannori e Carignano (LU) e descrivono situazioni in contesti non soggetti a pressioni quali quelle ipotizzabili nel corridoio critico, quindi non utilizzabili.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto si segnala l'esigenza di attivare una stazione mobile di monitoraggio, da poter utilizzare per l'intero comprensorio della Valdinievole

Mobilità

Nell'ambito della programmazione regionale, ai fini della riduzione delle emissioni di PM10 e la prevenzione di inquinamento atmosferico, il Comune di Pieve a Nievole, pur non essendo incluso nell'elenco dei soggetti dovuti alla redazione del PAC, è firmatario del Disciplinare organizzativo per l'attività di coordinamento Valdinievole, a cui si rimanda per finalità, obiettivi, azioni da intraprendere.

Inoltre l'amministrazione comunale, preso atto di alcune criticità in merito, risulta molto attiva e promotrice presso gli Enti competenti sovraordinati, nell'obiettivo di una razionalizzazione e limitazione delle emissioni legate al traffico veicolare.

Agenti fisici - Rumore

In relazione ai suddetti agenti, si rileva una sostanziale positività dei dati, con presa in carico delle criticità puntuali acustiche rilevate dal PCCA. Nello specifico:

Acustica: Dall'analisi comparativa tra la stazione di rilievo dei siti scelti nell'ambito del Piano Comunale per la campagna fonometrica e la classe di acustica assegnata agli stessi, emerge la necessità di procedere, per le aree sensibili ad un apposito piano di risanamento acustico.

In merito all'inquinamento acustico derivante dal traffico sulla A11, è stato mitigato, sulla base degli studi effettuati, con la posa in opera da parte di Autostrade S.p.A. di barriere antirumore lungo il tratto autostradale della maggior parte di territorio pievarino.

Inquinamento elettromagnetico: Il monitoraggio delle reti puntuali e lineari (queste ultime localizzate in aree non urbanizzate) e la loro configurazione, non determina aree potenzialmente sensibili

Amianto: Esiste la necessità di aggiornare il censimento sui siti ai fini di una eventuale incentivazione dei processi di bonifica, con politiche locali

Radon: i valori misurati nel Comune di Pieve a Nievole sono inferiori alla media regionale e nazionale.

1.3.3. Acqua

Per quanto concerne quindi la **risorsa acqua** dall'analisi dei dati disponibili appare evidente che lo stato chimico ed ecologico dei corsi a valle, deve essere oggetto di interventi concreti al fine di migliorarne lo stato complessivo. I consumi sono sostenibili, ma legati ad un'implementazione temporanea dall'area Empolese, che dovrebbe essere strutturata. IL sistema di smaltimento-depurazione, basato sulle capacità dell'attuale depuratore consortile, deve necessariamente essere adeguato ai fini di una completa sostenibilità degli AE previsti dall'attuale programmazione comunale

1.3.4. Suolo e sottosuolo

Biodiversità e ecosistemi

Il comune di Pieve a Nievole, nella propria dotazione di strumenti urbanistici, ha pienamente analizzato le risorse in oggetto, nonché le criticità e gli impatti attesi dalle trasformazioni previste. Le descrizioni di cui sotto, risultano estratti di tali elaborazioni.

Pericolosità

Il comune di Pieve unitamente ad altri comuni della provincia, come Montecatini Terme, Borgo a Buggiano, Pescia e Ponte Buggianese, costituisce il vasto comprensorio della val di Nievole che si estende dalle rive dell'Arno inferiore fino alle prime falde dell'Appennino Settentrionale.

Morfologicamente il territorio comunale è caratterizzata da due ben definite configurazioni:

- la parte settentrionale collinare sostanzialmente determinata dalla presenza di litologie rocciose che vanno dalle argilliti facilmente disaggregabili agli ammassi rocciosi calcarei e arenacei maggiormente resistenti all'azione dei meccanismi di erosione. Come indicato nel P.S. vigente in tale sistema l'uso antropico della risorsa è stato condizionato dalla giacitura acclive dei terreni che sono caratterizzati da sistemazioni a terrazzamento dove prevalgono colture ad olivo rispetto a quelle viticole.
- le aree di pianura, sia quelle urbanizzate che quelle scarsamente urbanizzate, sono caratterizzate da sedimenti alluvionali di origine lacustre databili al Quaternario ad andamento lenticolare, con frequenti eteropie laterali, talora con stratificazione incrociata, costituenti i sedimenti più recenti dei corsi d'acqua, in particolare nei primi 15÷20 mt. di profondità, sono costituiti da tre litotipi principali: argille-limose, limi e sabbie-limose.

Lo scopo degli studi geologici e idraulici di supporto al Piano Strutturale e di conseguenza alle sue varianti è quello di fornire una valutazione delle criticità del territorio allo scopo di verificare la compatibilità degli obiettivi di piano fino anche a determinarne la non fattibilità.

L'assetto fisico del Comune di Pieve a Nievole è riconducibile a due distinte configurazioni territoriali:

- il sistema collinare dove la pericolosità e/o fragilità è di tipo prettamente geomorfologico legata alla natura dei terreni e alla pendenza dei versanti.
- il sistema di pianura e fondovalle dove la pericolosità è legata principalmente alla dinamica dei corsi fluviali con lo scopo di valutare gli effetti in termini di rischio in conseguenza di fenomeni di esondazione e ristagno delle acque

In riferimento sia all'ambiente collinare che di pianura il PS vigente in termini di tutela delle risorse ha avuto come obiettivo l'individuazione dei processi di degradazione del sistema collinare e la riduzione del rischio idraulico per l'area di pianura a seguito della dinamica del sistema idrografico maggiore e minore individuando ai sensi della normativa allora vigente (LR 84/95) 4 classi di pericolosità geomorfologica e idraulica che vanno da quelle di bassa e moderata pericolosità (classi 1 e 2) a quelle a pericolosità elevata o molto elevata (classi 3 e 4).

Paesaggio e Beni Culturali

- 1) Vengono recepite le Aree Contigue alla Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, di cui alla del. n° 7 del C.P. del 25/1/1999, costituite da un complesso di Aree naturalistiche e d'utilizzazione antropica, quali il cratere palustre ed una fascia di aree agricole adiacenti alle aree naturali.
- 2) Contestualmente si assume il reticolo idrografico maggiore, quale corridoio biosistemico in grado di garantire la interconnessione tra gli ambiti collinari e quelli di pianura, anche dal punto di vista della percezione paesistica; in rari casi si è conservata l'originaria simbiosi tra attività umana ed elemento ambientale (sono ormai profondamente radicate le coltivazioni specialistiche semindustriali fino al piede dell'argine, ecc.).
- 3) Sono individuati areali, dove si sono maggiormente conservati e/o sono potenzialmente riconfigurabili aspetti figurativi dal punto di vista storico/culturale, percettivo e della identità collettiva.
- 4) Tali areali sono derivati da processi storicamente definiti di colonizzazione agricola ed utilizzo oculato delle risorse agrarie e i relativi aspetti costitutivi possono divenire basi consolidate per l'impianto di nuove attività sostenibili-compatibili con il territorio

agricolo (agriturismo/bioagricoltura/ percorsi sportivo-culturali/attività del tempo libero).

- 5) Sono individuabili altresì tessuti agrari tradizionali tipici del frazionamento periurbano, funzionali al recepimento delle nuove espansioni edilizie che si qualificerebbero integrandosi con la tutela e il restauro degli elementi delle sistemazioni agrarie tipiche e della vegetazione non colturale e con nuovi usi comunitativi - collettivi di valenza ambientale (orti consortili)

Considerazioni conclusive beni culturali

- 1) Viene individuato il perimetro dei centri urbani di antica formazione, e vengono recepite le classificazioni del PEE relativamente agli immobili di rilevante valore, di valore da conservare, immobili con parti di valore da conservare.
- 2) È verificata una ricchezza di aspetti storico territoriali stratificatisi nel corso dei secoli da valorizzare (evidenziati anche nell'analisi del paesaggio agrario):
 - Organizzazione poderale strutturata (fattoria)
 - Arginature, delimitazioni e simili tradizionali
 - Assetti poderali con la rete delle vie poderali e interpoderali e dei canali di irrigazione e di scolo
 - Alberature, sistemazioni arboree colturali e non
 - Forme tradizionali di integrazione produttiva fra colture
 - Forme tradizionali di residenza rurale
 - Forme tradizionali di assetti agrari nell'area collinare (coltivazioni olivicole disposte su terrazzi e ciglioni)

Energia

Occorre evidenziare comunque che gli Enti Gestori non hanno evidenziato particolari problemi all'aumento dei fabbisogni.

Rifiuti

In relazione a quanto sopra esposto e quanto previsto dal Piano d'ambito, la programmazione, garantisce il raggiungimento progressivo della raccolta differenziata certificata al 88,5% al 2018, con carico insediativo sostenibile allo stesso periodo pari a circa 9900 abitanti.

1.3.5. Conclusioni

In relazione al macro-settore, risulta in essere una dotazione buona di studi scientifici e gestionali. Ciascuna risorsa opportunamente indagata e normata, è in linea con il principio della sostenibilità delle trasformazioni ammesse e con la salvaguardia degli ecosistemi.

2 - I CONTENUTI DELLA VARIANTE

La presente Variante risulta necessaria per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Obiettivo 1:** Variante al PA/1 (area Minnetti)
- Obiettivo 2:** Previsione di una palestra polivalente nell'area sportiva della "Palagina"
- Obiettivo 3:** Previsione di nuovi parcheggi pubblici per la scuola materna in località La Colonna e modifica a quelli in via Giusti già previsti dall'attuale RU2
- Obiettivo 4:** Previsione di una rete ciclo pedonale (viabilità dolce) per il Centro Capoluogo
- Obiettivo 5:** Specificazione funzionale per il recupero dell'ex cinema in via Buonamici
- Obiettivo 6:** Modifica accesso area Benvenuti a seguito del raddoppio ferroviario da parte di FF.SS.
- Obiettivo 7:** Modifica delle NTA per ampliamenti "una tantum" di fabbricati esistenti per gravi motivi di disabilità

Obiettivo 1: Variante al PA/1 (area Minnetti)

La realizzazione del raddoppio ferroviario tra Pistoia e Montecatini Terme implica una serie di opere di mitigazione da parte di FF.SS. per la soppressione di due passaggi a livello nel capoluogo di Pieve a Nievole; una di queste opere è proprio il passante che collega la via Empolese a sud con la via Provinciale Pistoiese a nord ristabilendo così un equilibrio per il traffico tra la via Francesca e la vecchia Lucchese.

Ovviamente tale opera, che sarà in sopraelevata sulla rete ferroviaria (lavori della tratta già iniziati), verrà realizzata a carico di FF.SS. per tutto il suo tratto comprese le rotonde sulla via Empolese e quelle sulla via vecchia Lucchese alleggerendo così in modo sostanziale il costo di realizzazione di tale opere in parte a carico, nel PA vigente, del privato lottizzante.

Per questo motivo, senza variare il perimetro del PA/1 vigente, verrà ridotto in modo consistente il carico urbanistico previsto che da una SUL di 10.000 mq passerà ad una SUL di 3.120 mq (riduzione del 68,8%).

Restano invariate la superficie territoriale e le superfici destinate agli standard urbanistici (parcheggi pubblici).

Azioni correlate

1. Aggiornamento della cartografia del RU2
2. Aggiornamento delle NTA del Piano

Obiettivo 2: Previsione di una palestra polivalente nell'area sportiva della "Palagina"

L'Amministrazione comunale ha deciso di realizzare nell'area sportiva della Palagina una palestra polivalente adatta alla pratica della pallavolo, pallacanestro, pallamano con relativi spogliatoi e servizi per il pubblico. Tale previsione completa così, con una adeguata disposizione di parcheggi pubblici, l'area a verde in via L. Da Vinci che costituirà assieme alle strutture sportive già esistenti ed alla Scuola Elementare un centro di attrezzature pubbliche di grande pregio che andranno a rafforzare la dotazione pubblica del sistema insediativo a sud della Fi-Mare.

Azioni correlate

1. Aggiornamento della cartografia del RU/2
2. Aggiornamento delle NTA del Piano

Obiettivo 3: Previsione di nuovi parcheggi pubblici per la scuola materna in località La Colonna e modifica a quelli in via Giusti già previsti dall'attuale RU2

Sempre a seguito della modifica al traffico del Capoluogo a seguito del raddoppio ferroviario e la chiusura dei due passaggi a livello e dalla conseguente necessità dello studio di nuove percorrenze, nasce la necessità di nuove aree di parcheggio (parcheggi scambiatori) dove eventualmente depositare le auto e raggiungere a piedi il vicino Centro Capoluogo o trovare mezzi diversi di trasporto del tipo ciclabile o altri mezzi pubblici.

In questo senso sia i parcheggi provenienti dall'attuazione del PA/1, ma anche il parcheggio in via Giusti che sarà realizzato da FF.SS. costituiscono una buona riserva di posti auto.

Il parcheggio in Via del Vergaiolo adiacente alla scuola materna risolverà il problema dei posti auto per i residenti e per la scuola medesima con la previsione di circa 20 posti auto.

Azioni correlate

1. Aggiornamento della cartografia del RU2
2. Aggiornamento delle NTA del Piano

Obiettivo 4: Previsione di una rete ciclo pedonale (viabilità dolce) per il Centro Capoluogo

Anche tale obiettivo è funzionale allo sviluppo della rete di mobilità dolce nel contesto urbano con riferimento alle eventuali opere che FF.SS. potrà/dovrà realizzare nel contesto del raddoppio ferroviario e la chiusura dei due passaggi a livello. Il PS prevede già una rete strategica di mobilità ecoturistica nel territorio rurale, su direttrici storiche della collina e del Padule di Fucecchio; con la realizzazione di collegamenti ciclo-pedonali tra parcheggi scambiatori e centro storico ma anche con la stazione ferroviaria di Montecatini Terme, è possibile il raggiungimento di quegli obiettivi che la disciplina dell'invariante strutturale del PIT "il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi urbani e infrastrutturali" persegue.

E' ovvia in questo caso la compartecipazione del Comune di Montecatini Terme al fine di stabilire un progetto di reti di mobilità ciclo-pedonale che possano mettere la stazione ferroviaria del centro termale in collegamento con tutto il territorio limitrofo, a prescindere dai confini amministrativi.

Azioni correlate

1. Aggiornamento della cartografia del RU2
2. Aggiornamento delle NTA del Piano

Obiettivo 5: Specificazione funzionale per il recupero dell'ex cinema in via Buonamici

Trattasi di nuove destinazioni d'uso in aggiunta a quelle esistenti; a seguito anche del concorso di idee per il recupero dell'ex cinema, all'interno di una struttura consolidata e la chiusura al traffico di via Buonamici vista la chiusura del passaggio a livello ed il sottopasso ciclo pedonale da realizzare a carico di FF.SS.

La struttura avrà quindi una destinazione d'uso finale per centro culturale, centro sociale e ricreativo, sede amministrativa di Ente pubblico.

Azioni correlate

1. Aggiornamento della cartografia del RU2

Obiettivo 6: Modifica accesso area Benvenuti a seguito del raddoppio ferroviario da parte di FF.SS.

Il raddoppio della ferrovia nel tratto di proprietà Benvenuti comporta una serie di opere stradali, oltre alla demolizione di un edificio (anche questo a carico di FF.SS.) per l'accesso dalla strada ex statale alla proprietà suddetta.

Il RU2 recepisce tale variazione.

Azioni correlate

1. Aggiornamento della cartografia del RU2
2. Aggiornamento delle NTA del Piano

Obiettivo 7: Modifica delle NTA per ampliamenti "una tantum" di fabbricati esistenti per gravi motivi di disabilità

Trattasi di modifica normativa per ampliamenti "una tantum" nelle zone "A", "B" e nel territorio rurale per gravi motivi di disabilità. Molto spesso la presenza di un portatore disabile costringe le famiglie alla ricerca di uno spazio adatto alla conduzione giornaliera di prestazioni sanitarie, di assistenza diretta, di una tecnologia appropriata.

In questi casi le NTA consentono, a determinate condizioni, ampliamenti di un fabbricato esistente per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Azioni correlate

1. Aggiornamento delle NTA del Piano

3 - GLI EFFETTI ATTESI DELLA VARIANTE

Come richiesto dall'art.22, comma 1, della LR 10/2010 è necessario fornire gli elementi per accertare se la variante proposta può produrre significativi impatti sull'ambiente secondo i criteri individuati nell'allegato 1 alla stessa legge. A tale accertamento è opportuno premettere una riflessione sulle caratteristiche della variante e sugli strumenti di valutazione degli effetti ambientali già prodotti dal RU2 vigente.

Rispetto agli elementi di valutazione già presenti nel RU2 vigente, si mette in evidenza il non aggravamento delle situazioni di criticità segnalate in precedenza sia per la modesta dimensione delle nuove trasformazioni che per la ubicazione delle medesime.

Su tale quadro la Variante n.1 al RU2 non produce impatti significativi per gli obiettivi contenuti nella variante stessa:

3.1 - Caratteristiche degli impatti

Per semplicità e chiarezza si esaminano gli effetti prevedibili della Variante distinguendoli in relazione ai sette obiettivi specifici.

Obiettivo 1: Variante al PA/1 (area Minnetti)

Si tratta di una previsione presente nel RU2 vigente all'interno di un sistema insediativo, già dotato di valutazione agli effetti della LR 10/2010; la Variante non modifica il perimetro del PA, non diminuisce le aree di standard urbanistico ed addirittura riduce il carico urbanistico di oltre il 68%.

La scheda tecnica delle NTA riferita alle condizioni di trasformabilità sotto il profilo geologico ed ambientale resta invariata.

Obiettivo 2: Previsione di una palestra polivalente nell'area sportiva della "Palagina"

La palestra è prevista nel sistema sportivo dell'area cosiddetta della "Palagina" all'interno di un verde attrezzato di proprietà comunale; anche in questo caso l'area è interna al sistema insediativo di riferimento, in adiacenza ad aree edificabili peraltro in fase di attuazione.

Oltre alla scheda tecnica delle caratteristiche urbanistiche (parametri urbanistici) da aggiungere alle NTA-Allegato 1, sarà predisposta la scheda tecnica per le condizioni di trasformabilità sotto il profilo geologico ed ambientale.

Obiettivo 3: Previsione di nuovi parcheggi pubblici per la scuola materna in località La Colonna e modifica a quelli in via Giusti già previsti dall'attuale RU2

Il RU2 vigente contiene già la previsione del parcheggio in via Giusti; il parcheggio in via del Vergaiolo avrà un esatto riferimento nella relazione di fattibilità ai fini geologici, idraulici e di sostenibilità ambientale (scheda tecnica)

Obiettivo 4: Previsione di una rete ciclo pedonale (viabilità dolce) per il Centro Capoluogo

La rete ciclo pedonale urbana è prevista normalmente su aree già di proprietà pubblica (strade, piazze, verdi attrezzati, ecc.) pertanto la progettazione definitiva delle aree ciclabili sarà caratterizzata dalla normative specifiche di settore.

Obiettivo 5: Specificazione funzionale per il recupero dell'ex cinema in via Buonamici

Si tratta di una struttura esistente nel Centro Capoluogo; la variante prevede una indicazione più articolata per la destinazione d'uso di tale immobile

Obiettivo 6: Modifica accesso area Benvenuti a seguito del raddoppio ferroviario da parte di FF.SS.

La modifica al piano è conseguente alla proposta di FF.SS. per l'allargamento della sede ferroviaria, la demolizione di un edificio privo di valore, la ricostruzione di un passaggio pedonale ed il nuovo accesso all'area privata; tali opere sono pressoché individuabili all'interno della fascia di rispetto già prevista nello strumento vigente.

Obiettivo 7: Modifica delle NTA per ampliamenti "una tantum" di fabbricati esistenti per gravi motivi di disabilità

Si tratta di una modifica normativa che non aggrava aspetti relativi all'ambiente ed al paesaggio, ma che risolve gravi problematiche di natura sociale e della salute.

Pertanto per gli obiettivi della variante non sono attesi impatti significativi sull'ambiente, né per probabilità, durata e frequenza, né per eventuali caratteri cumulativi e tantomeno di natura transfrontaliera.

3.2 - Rischi per la salute umana e per l'ambiente

La variante non costituisce rischi per la salute umana e per l'ambiente, la variante non incrementa il rischio d'incendi, d'inquinamento della risorsa acqua e della risorsa aria. Anche per quanto riguarda i rischi per la salute umana non si ravvedono elementi che possono determinare un incremento dei rischi, di incidenti stradali, di infortuni sul lavoro, di crescita di patologie legate a fenomeni d'inquinamento atmosferico o idrico. La variante non riguarda in alcun modo aziende a rischio e con soluzioni insalubri o pericolose

3.3 - Valore e vulnerabilità delle aree

L'allegato 1 della LR 10/2010 indica fra le possibili cause del valore e della vulnerabilità delle aree potenzialmente interessate agli effetti della variante, le speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, il superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, l'utilizzo intensivo del suolo.

Con la variante in oggetto non è da prevedersi il superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite. Essa, poiché riguarda essenzialmente interventi su aree interne a sistemi insediativi non aggrava le criticità ambientali segnalate.

3.4 - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Nella variante non sono previsti interventi che possano incidere direttamente o indirettamente sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat presenti nel territorio comunale.

4 - CONCLUSIONI

Ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'allegato 1 della LR 10/2010, i contenuti della variante n.1 al RU2 descritti nei precedenti paragrafi, presentano le seguenti caratteristiche:

- non costituiscono quadro di riferimento per progetti elencati negli allegati del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i
- non prevedono impatti su aree ZPS, SIC, SIR
- le modifiche non introducono significative modifiche cartografiche, progettuali o normative che potrebbero avere effetti ambientali diversi da quelli già previsti e che erano stati oggetto di specifica valutazione in sede di approvazione del RU/2
- il quadro conoscitivo ambientale risulta adeguatamente aggiornato
- non introducono significative modifiche nel vigente RU2 tali da variare in modo significativo il quadro di riferimento per progetti ed altre attività, né per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni, e le condizioni operative né attraverso la ripartizione di risorse
- sono coerenti con il PS approvato
- non sono rilevanti rispetto all'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale
- non comportano impatti con caratteri critici né significativi per quanto riguarda gli aspetti di cui all'allegato 1, comma 2 della LR 10/2010.

Per tutte le precedenti ragioni e per quanto evidenziato nei precedenti paragrafi, si ritiene di poter affermare che la Variante non determina significativi impatti sull'ambiente, né rischi per la salute umana o per lo stesso ambiente od impatti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Di conseguenza si ritiene non necessario assoggettare la Variante n.1 al RU/2 a Valutazione Ambientale Strategica.

Pistoia, 26 Aprile 2018

IL PROGETTISTA

Architetto Massimo Paganelli